



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3393 Del 22/04/2021

Prot. n° 2021/17722 Del 19/01/2021

Ditta Proponente: AURA S.p.A.

Oggetto: Modifica VA 2704 del 27/09/2016 e VA 2772 del 23/03/2017

Comune di Intervento: L'Aquila

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

ing. Bernardo Zaccagnini

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta Aura S.p.A. relativamente al progetto “Modifica VA 2704 del 27/09/2016 e VA 2772 del 23/03/2017” acquisita agli atti con prot. n. 17722 del 19/01/2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione da parte della Società prot. n. 1147324 del 13/4/2021;

Sentiti in audizione i tecnici delegati Ugo Capezzali e Francesca Aiello;

Considerato che non è previsto l’utilizzo di nuovi macchinari per il trattamento dei RAEE, ad eccezione di una sezione di pre lavorazione, ritenuta dalla ditta “*necessaria al fine di ottimizzare i successivi trattamenti di selezione e cernita manuale e quindi, di minimizzare i rischi per i lavoratori (es. il sollevamento di carichi, le posture di lavoro non corrette, etc.), di organizzare gli spazi interni a disposizione ed aumentare le percentuali di recupero e separazione delle diverse componenti preventivamente all’avvio del processo di trattamento nelle linee esistenti ERP1 e ERP2*”;

Considerato che in sede di riesame dell’AIA saranno approfonditi gli aspetti relativi alla congruità del Quadro Riassuntivo delle Emissioni proposto, l’adeguatezza dei nuovi codici EER, le modalità di gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio con particolare riferimento al rischio di esondazione;

Tenuto conto che in relazione all’interferenza dell’intervento con un’area a pericolosità media P2 del PSDA, la ditta in fase di autorizzazione finale dovrà dichiarare la conformità degli interventi proposti alle NTA del PSDA e, ove previsto dalle stesse, acquisire il parere favorevole di compatibilità idraulica;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA VIA

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica VA 2704 del 27/09/2016 e VA 2772 del 23/03/2017
Descrizione del progetto:	Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti
Azienda Proponente:	AURA S.p.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	L'Aquila
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	77
Particella catastale:	1430

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello sportello Regionale Ambiente.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto;
- Premessa;
- Parte I: Quadro di riferimento programmatico;
- Parte II: Quadro di riferimento progettuale;
- Parte III: Quadro di riferimento ambientale;
- Parte IV: Verifica di ottemperanza.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Soncini Italo
Telefono	3405397943
PEC email	auramaterials@legalmail.it italo.soncini@alvarezandmarsal.com

Estensore dello studio

Cognome e Nome	Bertoneri Matteo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ing. della Provincia di Massa Carrara, n. 669
Telefono	05851812375
e-mail PEC	mbertoneri@tecnocreo.it info@pec.tecnocreo.it

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 17722 del 19.01.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. RA/DPC002/0023800/21 del 25.01.2021

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> All. 1 - Planimetria stato attuale All. 2 - Planimetria stato di progetto All. 3 - Fono isolamento delle strutture - ... All. 4 - Collaudo acustico post operam - ... SPA.RT.00 - Studio Preliminare Ambientale SPA.RT.04 - Valutazione previsionale di im... SPA.RT.05 - Progetto preliminare	

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.





PREMESSA

La società AURA S.p.A. (ex ACCORD PHOENIX S.p.A.) in forza dell'autorizzazione n. **DPC026/209 del 21.10.2020** svolge le attività di messa in riserva (**R13**), scambio di rifiuti (**R12**) e trattamento (operazioni di recupero **R3**, **R4**, **R5**) di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) ed altri rifiuti (cavi elettrici e lampade) e riciclaggio dei prodotti secondari (Materie Prime Seconde – MPS), nell'impianto ubicato in località Boschetto di Pile, nella Zona industriale del Comune dell'Aquila.

PRECEDENTI VALUTAZIONI

Per lo svolgimento delle attività, la ditta:

- In data **25.09.2013** ha presentato, ai sensi del punto n. 7 lett. z.b) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Impianto trattamento e recupero RAEE ed altri rifiuti non pericolosi*". In data **14.01.2014** e **11.02.2014** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso, rispettivamente, il **Giudizio n. 2338 Di Rinvio [...]**, ed il **Giudizio n. 2360 Favorevole all'esclusione dalla procedura VIA con le seguenti prescrizioni: E' necessario il rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera D. Lgs. 128/2010 e si prescrive il monitoraggio acustico post operam**;
- In data **01.04.2014** ha presentato, ai sensi del punto n. 7 lett. z.b) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Recupero RAEE e altri rifiuti non pericolosi – richiesta di presa d'atto di variante non sostanziale*". In data **17.04.2014** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2395 di Presa d'Atto**;
- In data **21.06.2016** ha presentato, ai sensi del punto n. 7 lett. z.a) dell'Allegato IV al D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Recupero RAEE ed altri rifiuti non pericolosi – variante sostanziale ai giudizi 2360 del 11.02.2014 e 2395 del 17.04.2014*". In data **27.09.2016** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2704: Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:**
 1. *Deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni in atmosfera da concordare con il distretto ARTA competente per territorio;*
 2. *In sede di conferenza dei servizi dovranno essere fornite le schede tecniche degli impianti e la fonte da cui sono tratti i valori di fono isolamento delle strutture;*
 3. *Deve essere effettuato il collaudo acustico post operam.*

Si rimanda alla conferenza dei servizi per l'adeguamento normativo dell'impianto ai sensi del D. Lgs. 152/06.

- In data **03.03.2017** ha presentato una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 20 dello stesso decreto, per un intervento avente ad oggetto "*Impianto trattamento RAEE ed altri rifiuti pericolosi e non pericolosi – ulteriore presa d'atto di variante non sostanziale al Giudizio 2360/2014*". In data **23.03.2017** il progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR – VIA, il quale ha espresso il **Giudizio n. 2772: Presa d'Atto di variante non sostanziale. Si prende atto che la variante è non sostanziale e si impartiscono le seguenti prescrizioni:**
 1. *In sede di rilascio di AIA la Ditta dovrà adattare la concentrazione degli inquinanti espressi per i punti 6 e 7 ai sistemi di abbattimento scelti;*
 2. *Sempre in sede di rilascio dell'AIA la Ditta dovrà presentare una dettagliata tabella dei codici in entrata e in uscita.*





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Con nota acquisita in atti al prot. n. 17722 del 19.01.2021 la ditta ha attivato, ai sensi del **punto 7, lett. z.b) dell’Allegato IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.** “*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”, e **del punto 7 lett. z.a) dello stesso decreto** “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all’allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all’allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”, una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., relativa a:

- Inserimento di un nuovo macchinario;
- Inserimento di una nuova area di stoccaggio;
- Modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee;
- Modifica del lay-out interno;
- Modifica di alcune categorie di rifiuti.

L’impianto rientra nelle **Categorie IPPC 5.1 b e 5.3 b, punto 4 dell’Allegato VIII alla Parte seconda del D Lgs. n.152/2006 e ss. mm. e ii.** Nell’impianto di recupero non vengono svolte altre attività non soggette alla disciplina IPPC.

Il tecnico dichiara che allo scopo di ottimizzare gli spazi interni, riorganizzare le lavorazioni svolte e cogliere le opportunità che il mercato della gestione dei RAEE offre, ampliando le tipologie di tali rifiuti in ingresso all’impianto, la Ditta AURA S.p.A. intende sottoporre all’Autorità competente delle modifiche di progetto che, ai sensi dell’art. 29-nonies del D. Lgs. n.152/2006 (e ss. mm. e ii.), Parte Seconda, e della D.G.R. n.917 del 23.12.11, costituiscono **modifiche sostanziali** dell’AIA vigente.

PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

Lo stabilimento è ubicato in località “Boschetto di Pile”, nella Zona Industriale del Comune di L’Aquila. Dal punto di vista catastale, la zona interessata ricade nel Foglio 77 del Catasto Fabbricati del Comune di L’Aquila, nella particella n. 1430, sub 12. L’accesso all’impianto è situato sul lato nord, lungo la S.S. 17, che lambisce il sito industriale di Pile, di immediato accesso al casello autostradale L’Aquila Ovest, lungo la A 24, che si trova a circa 550 m di distanza dall’impianto in direzione nord-ovest.



Fig. 1: localizzazione dell’impianto - foto aerea



2. Piano Regolatore Generale del Comune di L'Aquila

Secondo quanto riportato nello SPA, l'area di progetto è classificata come *Zona Industriale di Espansione* normata dall'art. 69 delle NTA.

3. Piano Regionale Paesistico

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che l'impianto ricade all'intero di *Insedimenti residenziali consolidati* inseriti in un'area di *Trasformazione a Regime Ordinario D*.

4. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

L'area di progetto risulta esterna alle aree di pericolo e di rischio individuate nel PAI.

5. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'impianto ricade prevalentemente in zona a pericolosità media (**P2**) e, in misura minore, in zona a pericolosità moderata (**P1**). Ricade inoltre in un'area a rischio molto elevato (**R4**) e medio (**R2**), come indicato nella seguente figura.



Fig. 2: zone di pericolosità e di rischio estratte dallo SPA

Per le aree a pericolosità media P 2 il PRGR prevede un livello di prescrizione *Penalizzante* di magnitudo *Limitante* (*i nuovi impianti e gli ampliamenti devono essere conformi ai piani di protezione civile e sia positivamente verificato lo studio di compatibilità idraulica*).

6. Vincolo idrogeologico e forestale

La superficie occupata dall'impianto non è interessata dalla presenza di tale vincolo.

7. Sismicità

Il sito produttivo ricade tra le zone stabili suscettibili di amplificazioni locali, in dettaglio in una micro zona denominata "K15".

8. Rete Natura 2000 (SIC E ZPS) – Aree Protette

Secondo quanto riportato nello SPA, solo in area vasta si ravvisa la presenza di alcune aree protette: ad oltre 5 km di distanza a nord del sito produttivo, è presente la ZPS *Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga*; a maggiore distanza, ad oltre 7 km ad est del sito si trova la *Riserva Naturale Sorgenti del Vera*; infine, tra i 6 e 9 km di distanza, si rinviene la presenza di alcuni SIC quali *Monte Calvo e Colle Macchialunga* a nord-ovest, *Monte Sirente e Monte Velino* a sud e *Doline di Ocre* a sud-est.



9. Beni culturali e paesaggistici (D. Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii.) e L.R. 18/83 e ss. mm. e ii.

Dalla cartografia allegata allo SPA risulta che l'impianto si colloca all'esterno della fascia di rispetto dei 150 m dal fiume Vetoio, iscritto nelle acque pubbliche della Provincia di L'Aquila e nell'Allegato A della L.R. 18/83 e ss mm.e ii.. Più a sud, a maggiore distanza, si rinviene anche la presenza della medesima fascia di rispetto per i fiumi Aterno e Raio.

10. Distanza da centri abitati, case sparse e funzioni sensibili

Da una verifica della documentazione agli atti di questo Servizio risulta che i centri abitati più prossimi all'impianto sono rappresentati dalla frazione di Colle Roio ad una distanza di circa 400 m, dalla frazione di Pile ad una distanza di circa 400 m, dalla frazione di Pettino ad una distanza di circa 900 m ed dal Comune di L'Aquila ad una distanza di circa 1.800 m. Nel raggio di 200 m sono presenti case sparse ed insediamenti di tipo commerciale e/o produttivi. Le funzioni sensibili più prossime sono rappresentate dal complesso scolastico in via Pile a circa 450 m di distanza, dal complesso scolastico di Pile a circa 600 m di distanza e dalla Facoltà di Scienze dell'Università degli Studi di L'Aquila a circa 1.500 m di distanza.

11. Piano Regionale Gestione Rifiuti

Il tecnico dichiara che l'attività della ditta risulta coerente con gli obiettivi dettati dal PRGR di cui alla DCR n. 110/8 del 02.07.2018, e con i criteri localizzativi previsti per "Altri impianti di trattamento dei rifiuti".

PARTE II

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Iter autorizzativo e stato di fatto

Secondo quanto riportato nello SPA i provvedimenti autorizzativi rilasciati alla ditta sono:

- DPC 021/69 del 23.04.2014, Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- DPC 026/178 del 31.07.2017, AIA per l'esercizio di un impianto di recupero di RAEE e altri rifiuti non pericolosi rientrante nelle categorie di cui ai punti 5.1 b e 5.3 b dell'Allegato VIII alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006 – Variante sostanziale alla D. D. n. DA 21/69 del 23.04.2014;
- DPC 026/247 del 27.10.2017, rettifica e sostituzione integrale dell'AIA n. DPC 026/178 del 31.07.2017;
- DPC 026/131 del 14.05.2019, integrazione ed aggiornamento dell'AIA n. DPC 026/247 del 27.10.2017, modifica non sostanziale;
- DPC 026/195 del 15.10.2020, accorpamento delle disposizioni in un'unica AIA e Volturazione del provvedimento da Accord Phoenix SpA in AURA SpA;
- DPC 026/209 del 21.10.2020, rettifica delle disposizioni dell'AIA n. DPC 026/195 del 15.10.2020 ed emissione nuovo provvedimento(attualmente in vigore).

In particolare l'autorizzazione DPC 026/131 del 14.05.2019 chiude il regime sperimentale della Linea CAVI e della Linea BLUBOX attivato ai sensi dell'art. 211 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., ed inserisce le due linee produttive nell'ambito della gestione ordinaria autorizzata ai sensi dell'art. 29 quater dello stesso decreto. La stessa determina ha anche autorizzato le seguenti varianti non sostanziali:

- Modifica del layout con redistribuzione di alcuni spazi di stoccaggio, di selezione e di carico e scarico;





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

- Acquisto di un mezzo per la movimentazione dei cassoni di varie cubature;
- Introduzione di nuovi codici CER nella linea RAEE (ERP 1 e ERP 2) non pericolosi con aumento della quantità di rifiuto autorizzato di circa 2.000 tonnellate l'anno (inferiore al 10% del totale) passando **da 27.000 a 29.000 t/a** ed aumento della capacità istantanea di stoccaggio dei rifiuti (R13) della Linea RAEE non pericolosi.

La gestione dei rifiuti autorizzata prevede la messa in riserva ed il successivo trattamento di rifiuti appartenenti alla categoria dei RAEE nelle linee produttive di seguito indicate:

1. Linea RAEE (ERP1 – ERP2) per rifiuti non pericolosi;
2. Linea RAEE (ERP1 – ERP2) per rifiuti pericolosi;
3. Linea Cavi;
4. Linea BLUBOX;
5. Linea Monitor.

Linea ERP 1 ed ERP 2

Tale linea è dedicata al trattamento di “consolle” elettroniche, ossia di apparecchiature elettriche ed elettroniche (computer, modem, stampanti, server, telefoni cellulari, etc.) avviate a vari step di trattamento per la separazione di plastica, vetro, gomma, rame, alluminio, ferro ed altri metalli leggeri.

Tale processo è costituito da due stadi successivi definiti “sottolinee”:

- ERP1 (per materiali più “grossolani”) consta, oltre alla fase di accettazione del rifiuto, in una fase di cernita e selezione manuale seguita da n. 2 stadi di frantumazione, n. 1 stadio di separazione e n. 1 cernita manuale;
- ERP2 (processo di “raffinazione” e/o di lavorazione di materiali “fini”) consta in n. 3 stadi di frantumazione e n. 5 stadi di separazione.

Alla linea ERP 1 è asservito il **punto di emissione E1**, mentre, alla linea ERP 2 il **punto di emissione E2**. Attualmente le operazioni di selezione e cernita manuale sono eseguite nello spazio denominato “Sala Monitor”. I codici EER dei rifiuti e le operazioni di recupero autorizzate sono riportate nella seguente tabella:

Codici dell'EER	Descrizione	Potenzialità (ton/anno)	Operazione di recupero
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	29.000	R13 - R12 - R4 - R3
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135		
191202	Metalli ferrosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti		
191203	Metalli non ferrosi prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti		
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi		
191006	Altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 191005		

Tab. 1: Linea RAEE ERP1 e ERP2 – non pericolosi





*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Codici dell'EER	Descrizione	Potenzialità (ton/anno)	Operazione di recupero
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	10.000	R13 - R12 - R4 -R3
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose (esclusi monitor)		
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (esclusi monitor)		

Tab. 2: Linea RAEE ERP1 e ERP2 – pericolosi

Linea Monitor

la linea MONITOR prevede operazioni preliminari di disassemblaggio e preparazione dei diversi flussi che vanno poi ad alimentare le altre linee e/o sottolinee produttive, in particolare:

- Selezione iniziale dei monitor per la formazione di n. 2 categorie: “Monitor Flat” (monitor a schermo piatto) e “Monitor CRT” (monitor con tubo catodico);
- Disassemblaggio manuale dei MONITOR. Entrambe le sopra indicate categorie sono posizionate su rulli mediante i quali l'apparecchiatura scorre da una postazione di lavoro alla successiva;
- Avvio delle apparecchiature disassemblate alle successive linee produttive (ERP1, ERP2, Blu Box, Cavi).

Alla linea produttiva è asservito il **punto di emissione E6**. I codici EER dei rifiuti e le operazioni di recupero autorizzate sono riportate nella seguente tabella:

Codici dell'EER	Descrizione	Potenzialità (ton/anno)	Operazione di recupero
160213*	Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose (solo monitor)	5.000	R13 - R12 - R4(*)
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi (solo monitor)		

(*) L'operazione R4 viene effettuata nella linea ERP1-ERP2.

Tab. 3: Linea monitor

Linea Cavi

La terza tipologia di trattamento riguarda i cavi elettrici e permette l'estrazione di metalli quali ferro, rame, alluminio ed altri conduttori mediante separazione della plastica o degli altri isolanti del cavo. I rifiuti in ingresso sono codificati con il codice EER **170411** e sono sottoposti alle operazioni **R13 e R4** con una potenzialità massima autorizzata pari a **15.000 ton/anno**. A tale linea è asservito il **punto di emissione E3**.

Linea Blu Box

L'ultima linea di trattamento è funzionale al trattamento delle sorgenti luminose e dei semilavorati provenienti dalla linea produttiva dei Monitor. Tale linea costituisce l'operazione di recupero finale di lampade contenenti polveri fluorescenti (compatte e/o tubolari) e di monitor a schermo piatto (LCD e/o plasma –dimensioni massime pari a 55”) mediante un processo costituito, in sequenza, da operazioni di frantumazione, separazione elettrostatica e separazione a getto d'aria. I rifiuti in ingresso sono codificati con il codice EER **200121*** e sottoposti alle operazioni **R13, R12 ed R4** con una potenzialità massima autorizzata pari a **3.000 ton/anno**. A tale linea è asservito il **punto di emissione E7**.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. - V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Emissioni in atmosfera

Si riporta nel seguito il Quadro Riassuntivo delle Emissioni desunto dall'autorizzazione DPC026/247 del 27.10.2017, che non corrisponde del tutto con la proposta progettuale avanzata dalla ditta.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													L'Aquila, 2 marzo 2017 - 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0.101 Mpa	Densità emissione (g/g)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0.101 Mpa)	Fattore di emissione (kg/h)	Fattore di emissione (kg/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Sole se previsto	
													occupato	Vapori acquosi
E1	PREFANTUMATORE E MULINO A CATENE (LINEA RAEE)	20000	16	Discontinua	50	Folveri Tab B Cl I	10	0.2		10 m	560 mm	F.T.C SETACCI O MULTIC ONICO		
						Mercurio	0.1	0.002						
						Cadmio	0.05	0.001						
						Folveri Tab B Cl III								
						Piombo	1	0.04						
						Rame	0.6	0.016						
						Ferro	2	0.06						
						Folveri Tab A1 Cl I								
						Berillio	0.05	0.001						
						Folveri Tab A1 Cl II								
Cromo VI	0.5	0.01												

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													L'Aquila, 2 marzo 2017 - 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0.101 Mpa	Densità emissione (g/g)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0.101 Mpa)	Fattore di emissione (kg/h)	Fattore di emissione (kg/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Sole se previsto	
													occupato	Vapori acquosi
E2	MULINO A MARTELLO E GRANULATOR I (LINEA RAEE)	38000	16	Discontinua	50	Folveri Tab B Cl I	10	0.38		10 m	850 mm	F.T.C SETACCI O MULTIC ONICO		
						Mercurio	0.1	0.0038						
						Cadmio	0.05	0.0019						
						Folveri Tab B Cl III								
						Piombo	1.1	0.0646						
						Rame	0.5	0.0304						
						Silice	0.4	0.0228						
						Ferro	1	0.114						
						Folveri Tab A1 Cl I								
						Berillio	0.05	0.0019						
Folveri Tab A1 Cl II														
Cromo VI	0.5	0.019												

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													L'Aquila, 2 marzo 2017 - 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°) e 0.101 Mpa	Densità emissione (g/g)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0.101 Mpa)	Fattore di emissione (kg/h)	Fattore di emissione (kg/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) o (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Sole se previsto	
													occupato	Vapori acquosi
E3	FRANTUMAZIONE E GRANULATOR I (LINEA CAVI)	66300	8	Discontinua	50	Folveri Tab B Cl III	10	0.663		10 m	1500 mm	F.T.C		
						Stearato di Piombo (come Piombo)	1.1	0.08619						
						Triossido di Arsenico (come arsenio)	0.5	0.08619						
						Rame	0.5	0.05304						
						Alluminio	0.7	0.1989						
						Ferro	0.7	0.1989						





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													L'Aquila, 2 marzo 2017 – 12.06.2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0% e 0.101 MPa)	Distanza emissione (h.gg)	Frequenza emissione nella 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0.101 MPa)	Flusso di massa (kg/h)	Fattore di emissione (kg/m ³ g/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) e (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Sede in prossimità di	
													occupati	Vapori acqueo
E6	SEPARAZIONE MANUALE (LINEA MONITOR)	11000	24	Discontinua	25	Polveri	10	0.11	10 m	500 mm	ciclone maniche filtro assoluto uni en 1822 in fibre di vetro efficienza integrale 99.5 % classe 14 uni 779 penetrazione globale penetrazione locale 0.025 collando individuale a scannone			
						Tab B Cl III	0.2	0.0114						
						Silice	0.15	0.00165						
						Rame	0.4	0.0044						
						Bario	0.4	0.0044						
						Piombo	0.4	0.0044						
						Antimonio	0.35	0.00385						
						Ferro	2	0.02						
						Tab B Cl II								
						Nichel	0.1	0.0011						
						Tab B Cl I								
						Mercurio	0.05	0.00055						
						Cobalto	0.1	0.0011						
						Arsenico	0.1	0.0011						
Cromo VI	0.1	0.0011												
Tab A1 Cl I														
Cadmio	0.025	0.00027												
Berillio	0.025	0.00027												

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI													L'Aquila, 2 marzo 2017	
ACCORD PHOENIX Stabilimento L'Aquila														
Punto di emissione	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0% e 0.101 MPa)	Distanza emissione (h.gg)	Frequenza emissione nella 24 h	Temp °C	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C 0.101 MPa)	Flusso di massa (kg/h)	Fattore di emissione (kg/m ³ g/m ³)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m) e (mm)	Tipo di impianto di abb. (*)	Sede in prossimità di	
													occupati	Vapori acqueo
E7	BLUBOX (LINEA LAMPDE)	4000	24	Discontinua	25	Polveri	10	0.06	10 m	300 mm	ciclone maniche carboni attivi lega filtri locali per sezione di macchina estrazione raccolta e convogliata classe e10 efficienza 90%			
						Mercurio	0.07	0.00402						
						Tab B Cl III								
						Alluminio	2	0.02						
						Ferro	2	0.02						
						Rame	0.67	0.00402						

Tab. 4: Quadro Riassuntivo delle emissioni

2. Proposta progettuale

Secondo quanto riportato nello SPA, la ditta propone la presente istanza di modifica sostanziale del provvedimento autorizzativo vigente al fine di ottimizzare l'operatività dell'impianto, di aumentare l'efficienza e l'efficacia delle operazioni di trattamento, di massimizzare i processi di preparazione al riutilizzo e/o di separazione, di trattamento e di recupero dei RAEE e/o delle diverse componenti in essi presenti, di migliorare le condizioni lavorative e di minimizzare i rischi per gli operatori coinvolti e laddove necessario, allineare le operazioni di trattamento dei RAEE già autorizzate agli standard tecnici CENELEC. Le varianti proposte sono nel seguito sintetizzate.

Inserimento dell'operazione di recupero di "preparazione al riutilizzo"

Tale attività di recupero sarà eseguita sui RAEE appartenenti alle categorie da 1 a 6 di cui all'Allegato III del D.Lgs. n.49/2014, e sarà eseguita attraverso un primo controllo visivo dei RAEE conferiti in impianto funzionale a valutarne lo stato di conservazione, l'obsolescenza e la presenza del marchio del produttore, cui seguirà poi una valutazione dell'effettiva possibilità di commercializzazione del RAEE e, quindi, un controllo





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

approfondito tecnico - strumentale ivi incluse le adeguate prove di funzionamento. Laddove il RAEE o un suo componente risulti effettivamente commercializzabile e funzionante, la società provvederà alla preparazione al riutilizzo dello stesso. La preparazione al riutilizzo avverrà con operazione di recupero **R4** e sarà estesa a tutte le categorie di RAEE conferite in impianto, ad eccezione di quelle contenenti PCB, amianto e sorgenti radioattive e/o di quelle che possono aggravare i rischi per l'ambiente e per l'uomo. Il tecnico dichiara che tale operazione non comporta alcuna modifica impiantistica rispetto all'attuale configurazione. La preparazione al riutilizzo (R4) avverrà sulla base delle specifiche richieste da parte dei centri del riuso e della stipula di contratti commerciali in cui saranno indicate le specifiche dei diversi articoli richiesti.

Inserimento di nuove aree dedicate alle operazioni di ricezione e messa in riserva R13

Il tecnico dichiara che la ditta intende includere nel perimetro "operativo" attuale dell'installazione anche una parte dell'area esterna che ad oggi è solo parzialmente utilizzata ai fini logistici. L'area esterna di cui trattasi è immediatamente adiacente all'edificio che accoglie le strutture impiantistiche ed è completamente impermeabilizzata, ribassata di circa 1 metro dalla quota del p.c. della restante parte di piazzale e vie di transito. Sarà inoltre realizzata un'apposita copertura, parzialmente tamponata sui lati, in modo da assicurare un'altezza utile pari ad almeno 10 metri e consentire l'operatività di un mezzo semovente dotato di ragno, mediante il quale movimentare i RAEE conferiti. Tale area sarà dedicata allo stoccaggio delle sole categorie 4, 5 e 6 dei RAEE non pericolosi di cui all'Allegato III del DLgs 49/2014 ed al raggruppamento 4 dell'Allegato I del DM 185/2007, per i quali è ammesso il trasporto sfuso. L'area identificata sarà quindi dedicata alle operazioni di:

- Scarico, controllo e movimentazione dei RAEE conferiti "sfusi" dai mezzi di trasporto;
- Messa in riserva (R13) di tali rifiuti in cumuli per il solo tempo necessario all'alimentazione della sezione di "pre lavorazione".

Il tecnico dichiara che l'area coperta verrà dotata di pozzetti di raccolta funzionali a ricevere eventuali fluidi percolanti e che confluiranno in appositi serbatoi ivi posizionati, da cui poi saranno conferiti come rifiuti a ditte terze.

Introduzione della sezione di pre lavorazione

Secondo quanto riportato nello SPA la sezione di pre lavorazione dei rifiuti in ingresso consentirà di ottimizzare i successivi trattamenti di selezione e cernita manuale e quindi, di minimizzare i rischi per i lavoratori, di organizzare gli spazi interni a disposizione ed aumentare le percentuali di recupero e separazione delle diverse componenti preventivamente all'avvio del processo di trattamento nelle linee esistenti ERP1 e ERP2. Il laceratore è un tritratore che opera a bassissimo numero di giri ed è dotato di lame speciali che consentono di aprire i RAEE senza alterare e/o schiacciare le diverse componenti interne. Tale siffatta modalità operativa consente anche di escludere la generazione di polveri. Il laceratore sarà posizionato all'interno dell'edificio in corrispondenza della baia n.3 ed alimenterà un nastro trasportatore, che si estenderà all'interno dell'impianto ed avrà lunghezza tale da accogliere un numero di postazioni di lavoro da n. 4 a n. 6, cui è demandata la cernita e la selezione delle diverse componenti dei RAEE. Il tecnico dichiara che l'inserimento del laceratore sopra descritto non comporterà introduzione di nuovi punti emissivi rispetto a quelli già autorizzati e/o aggravio di quelli esistenti. A tale fase saranno avviati a trattamento i RAEE appartenenti alle *Categoria 4 - Apparecchiature di grandi dimensioni;* *Categoria 5 - Apparecchiature di piccole dimensioni - Categoria 6. Piccole apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni.*

Altre modifiche impiantistiche

Il tecnico chiede di reintegrare nell'atto autorizzativo l'operazione di recupero **R5** allo scopo di consentire il completamento del processo di recupero ai sensi dell'art. 184 ter del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. anche dei rottami vetrosi. Lo stesso tecnico dichiara che la Accord Phoenix SpA era autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/2006, anche all'operazioni di recupero R5 e che, con le modifiche successive, tale operazione è stata eliminata.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Il tecnico dichiara che per quanto riguarda la *linea monitor* il gestore procede, dopo il disassemblaggio del monitor, alla sola asportazione del “giogo” lasciando poi intatto il tubo di vetro. La ditta dispone del dispositivo “glove box” che consente di procedere al taglio del tubo catodico e quindi di separare il “vetro cono”, costituente la parte posteriore dello stesso, la cintura anti implosione, il cannone elettronico, gli elettrodi e gli altri materiali metallici ed il “vetro pannello”, costituente la parte frontale ricoperta di polvere fluorescente. Il “vetro pannello” sarà avviato a trattamento nella *linea Blu Box* per asportazione della polvere fluorescente del tutto simile a quella presente nelle lampade ad incandescenza trattate nella stessa linea. Il tecnico dichiara che non c'è alterazione del quadro emissivo autorizzato.

Il tecnico dichiara inoltre che è intenzione della ditta procede al recupero anche dei *pannelli fotovoltaici* identificati dai codici **EER 160214, 160216, 200136**. Il processo di recupero prevede le seguenti fasi operative:

- Operazioni di disassemblaggio manuale (R12) dei pannelli, ossia smontaggio ed asportazione della lastra di vetro, profili in alluminio, della parte elettrica cablata esternamente e degli (eventuali) materiali di supporto.
- Accumulo delle componenti smontate nelle aree di deposito “semilavorati” per poi avviarle alle linee di produzione interne dedicate;
- Operazioni di trattamento (**R4**) dei pannelli disassemblati direttamente sulla sottolinea ERP2.

Il tecnico dichiara che il processo di trattamento dei pannelli fotovoltaici consentirà di arrivare, almeno, alla “cessazione del rifiuto” limitatamente alla parte metallica non ferrosa e ferrosa in esso contenuta e di avviare a recupero in impianti terzi gli altri materiali (es. vetro, silicio, etc.) rimanendo nell’ambito del regime dei rifiuti. Il silicio metallico ottenuto potrebbe essere qualificato come “rifiuto cessato” laddove il grado di purezza raggiunto dal trattamento fosse tale da consentirne la commercializzazione (>99,99%).

Il tecnico afferma che la lavorazione dei pannelli fotovoltaici produrrà emissioni in atmosfera del tutto analoghe a quelle prodotte dalla lavorazione delle altre tipologie di RAEE; il punto di emissione relativo è quello denominato E2 della linea ERP2.

Inserimento di ulteriori codici EER

Secondo quanto riportato nello SPA, la ditta propone l’inserimento di altre tipologie di RAEE oltre che di una serie di rifiuti prodotti nei settori di demolizione civile ed industriale, di demolizione autoveicoli e dell’industria fotografica aventi caratteristiche chimico, fisiche e merceologiche del tutto simili ai rifiuti già autorizzati e, quindi, adeguati ad essere trattati nelle linee produttive già attive, come riportato nella seguente tabella:

Linea di trattamento	Operazioni di recupero autorizzate	Codici EER autorizzati	Codici EER richiesti
Linea Lampade	R13, R12, R4	200121*	160213*, 160215*, 160108*, 160121*
Linea Monitor	R13, R12, R4	160213*, 200135*	160215*, 160108*, 160121*
Linea RAEE pericolosi	R13, R12, R3, R4	160215*, 160213*, 200135*	090111*, 160121*
Linea RAEE non pericolosi	R13, R12, R3, R4, R5	160214, 160216, 200136, 191202, 191203, 191212, 191001, 191002, 191006	090110, 090112, 160117, 160118, 160119, 160122
Linea Cavi	R13, R12, R4	170411	160117, 160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170407, 191002, 191003, 191004, 191006, 191202, 191203, 191212

Tab. 5: operazioni di recupero e codici EER per linea di trattamento

Il tecnico dichiara che:





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

- i codici dell'EER 160211*, 160213*, 200123*, 160215*, 090110, 090111* e 090112 sono riconducibili alla famiglia dei RAEE;
- il codice dell'EER 160108* è utilizzato per codificare le lampade a luminescenza dei proiettori ed i tubi fluorescenti utilizzati nei visualizzatori del quadro degli strumenti;
- i codici 160108* e 160121*, sono utilizzati per codificare il quadro strumenti ed altre installazioni del veicolo e quindi potrebbe essere congruo indicarlo nella linea monitor;
- rifiuti prodotti dalla demolizione dei veicoli possono contenere materiali elettronici, anche cavi che, seppure non appartenenti alla categoria dei RAEE, sono trattabili nelle linee di processo ERP1, ERP2;
- i codici dell'EER 170401, 170402, 170407 sono codici utilizzati per la classificazione di rifiuti provenienti dal settore delle demolizioni e, quindi, possono includere anche cavi elettrici;
- i codici dell'EER 191002, 191003, 191004, 191006, 191202, 191203, 191212 sono codici utilizzati per la classificazione di rifiuti provenienti da impianti di lavorazione rifiuti e quindi, possono includere anche cavi elettrici.

Il tecnico dichiara che la ditta intende affiancare all'attuale attività una piccola porzione di impianto da destinare solo all'attività di recupero **R13** "messa in riserva" di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sempre collegati al mondo dei RAEE (pile e batterie, condensatori e toner). L'operazione avviene in area adeguatamente allestita, pavimentata e dotata, se necessario, di bacino di raccolta per eventuali sversamenti di liquidi. L'area verrà rivestita, se necessario, con materiale antiacido.

Riorganizzazione degli spazi operativi e ricalcolo ed aumento delle giacenze istantanee dei rifiuti in ingresso (R13)

Il tecnico dichiara che la riorganizzazione degli spazi interni all'impianto è una modifica che si rende necessaria allo scopo di individuare le zone dedicate ai rifiuti in ingresso da lavorare, a eventuali prodotti intermedi ed ai rifiuti in uscita. Nello specifico, le modifiche interne all'impianto riguarderanno, oltre il posizionamento di un nuovo laceratore, lo spostamento di determinate aree di stoccaggio all'esterno dell'impianto e l'apertura di un nuovo varco di ingresso che sarà utilizzato in maniera prevalente per il conferimento dei rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva. La nuova disposizione dei rifiuti in ingresso ed il relativo calcolo delle giacenze massime istantanee consentiranno di ottimizzare la produttività delle linee di trattamento nel rispetto, comunque, delle capacità massime annue che rimarranno invariate. Si riportano, nel seguito, le tabelle riassuntive, per linea di trattamento, ed un layout generale dell'impianto:

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Trattamento	Aree	Giacenza istantanea	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
160214	Attività preliminari: Preparazione al riutilizzo (solo per RAEE); Disassemblaggio (selezione, cernita, disassemblaggio in sala monitor)	A1, A7, A10	A1 – 420 ton A7 – 115 ton A10 – 700 ton	29.000 ton/anno	R13 – R12 – R3 – R4 – R5
160216					
160117					
160118					
160119					
160122					
090110					
090112					
191001					
191002					
191202					
191203	Trattamento alternativo: ERP2				
191206					
191212					
200136					

Tab. 6: Linea RAEE non pericolosi (colli)





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Trattamento	Aree	Giacenza istantanea	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
160214	Attività preliminari: Prelavorazione (selezione, cernita, lacerazione) Trattamento: ERP1	A1, A7, A10	A1 – 420 ton A7 – 115 ton A10 – 700 ton	29.000 ton/anno	R13 – R12 – R3 – R4 – R5
160216					
200136					

Tab. 7. Linea RAEE non pericolosi (sfuso)

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Linea di Lavorazione	Aree	Giacenza istantanea (*)	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
160213*	Attività preliminari: Preparazione al riutilizzo (solo per RAEE); Disassemblaggio (selezione, cernita, disassemblaggio in sala monitor) Trattamento: ERP1	A2, A3	200 ton	10.000 ton/anno	R13 – R12 – R3 – R4
160215*					
090111*					
160121*					
200135*					

Tab. 8: Linea RAEE pericolosi

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Linea di lavorazione	Aree	Giacenza istantanea (**)	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
160213*	Attività preliminari: Preparazione al riutilizzo (solo per RAEE); Disassemblaggio (selezione, cernita, disassemblaggio in sala monitor) Trattamento: ERP1 BLUBOX	A2, A3	200 ton	5.000 ton/anno	R13 – R12 – R3 – R4
160215*					
160108*					
160121*					
200135*					

(**) La giacenza istantanea è da intendersi comprensiva dei rifiuti destinati alla Linea RAEE P

Tab. 9: Linea Monitor

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Linea di lavorazione	Aree e	Giacenza istantanea	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
160213*	Disassemblaggio (selezione, cernita, disassemblaggio in sala monitor)	A4	60 ton	3.000 ton/anno	R13 – R12 – R4
160215*					
200121*	Trattamento: BLUBOX				
160108*					
160121*					

Tab. 10. Linea Lampade





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Linea di lavorazione	Area	Giacenza istantanea	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
160117	Linea Cavi	Ag	650 ton	15.000 ton/anno	R13 – R12 – R4
160118					
160122					
160216					
170401					
170402					
170407					
170411					
191002					
191003					
191004					
191006					
191202					

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Linea di lavorazione	Area	Giacenza istantanea	Potenzialità annua	Operazioni di recupero
191203					
191212					

Tab. 11: Linea cavi

Codice EER dei rifiuti in ingresso	Linea di lavorazione	Area (*)	Giacenza istantanea per area (**)	Giacenza istantanea per tipologia (***)	Operazioni di recupero
160211*	N.A.	A5	105 ton	Max 25 ton	R13
200123*				Max 90 ton	
160601*					
200133*					
160605		A6	25 ton	Max 25 ton	R13
200134				Max 25 ton	
160604					
160602*					
160603*				Max 25 ton	
160606*					
160209*		A8	50 ton	Max 15 ton	R13
160210*				Max 50 ton	
080317*					
080318					

Tab. 12: Messa in riserva R13





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti





PARTE III QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Suolo e sottosuolo

Secondo quanto riportato nello SPA, l'impianto si colloca in riva sinistra nella porzione di piana compresa tra il fiume Aterno a sud e il fiume Vetoio ad est. Dalle indagini svolte nell'ambito degli "Approfondimenti geologici, idrogeologici e caratterizzazione ambientale delle matrici suolo-acque sotterranee" (marzo 2017, redatto dal dott. geol. Paolo Di Marcantonio) nell'area di interesse, è emersa la seguente sequenza stratigrafica di massima (dall'alto):

- fra 0,0 e 0,3 m da pc: terreno vegetale e di riporto;
- fra 0,0/0,3 e 1,6/3,7 m da pc: riporto costituito da misto calcareo centimetrico, in matrice limoso-sabbiosa;
- fra 1,6/3,7 e 4,6/4,8 m da pc: limo e limo argilloso, a tratti sabbioso verdastro;
- fra 4,6/4,8 e 5,2/6,45 m da pc: sabbia a tratti limosa, con ciottoli calcarei;
- fra 5,2/6,45 e 7,8/8,7 m da pc: ghiaia calcarea di dimensioni centimetriche con sabbia;
- fra 7,8/8,7 e 10,0/11,0 m da pc (profondità massima investigata): Limo argilloso grigio.

Il tecnico dichiara che le modifiche proposte non prevedono consumo del suolo in quanto l'unica opera infrastrutturale prevista è l'ampliamento delle attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi occupando parte di un'area che viene già utilizzata ai fini logistici. La nuova area di messa in riserva sarà dotata di idonea copertura allo scopo di porla al riparo dagli agenti atmosferici; la pavimentazione oltre ad alti livelli di durabilità, stabilità e resistenza alla deformazione, garantisce l'impermeabilità e l'incolumità degli strati di suolo e di sottosuolo. I rifiuti destinati a tale area sono rifiuti non pericolosi le cui caratteristiche chimico, fisiche e merceologiche consentono di considerare remota la possibilità di produrre qualsivoglia impatto. Il tecnico dichiara inoltre che eventuali versamenti sulla superficie dedicata alla messa in riserva ed alla movimentazione dei rifiuti saranno contenuti dalla presenza di apposite griglie di raccolta che verranno intercettate in modo da evitare che eventuali fluidi sversati vadano nella rete fognaria asservita alle acque di prima pioggia e saranno gestiti come rifiuti.

2. Ambiente idrico

Il tecnico dichiara che l'impianto AURA S.p.A. è ubicato all'interno del Bacino idrografico del fiume Aterno quale corpo idrico principale dell'area di interesse, il quale, con direzione NO-SE, solca la conca aquilana ad ovest e sud dell'impianto. L'area in esame si presenta ricca dal punto di vista idrico, oltre all'Aterno, infatti, risulta solcata da due dei suoi affluenti, il Fiume Vetoio e dal Raio, i quali proprio a sud dell'impianto, confluiscono nell'Aterno. Il tecnico dichiara inoltre che secondo quanto riportato nella documentazione denominata "Approfondimenti geologici, idrogeologici e caratterizzazione ambientale delle matrici suolo-acque sotterranee" nell'area di studio, a circa 10 – 11 m dal p.c., è stata rilevata la presenza di materiali fini a litologia limoso-argillosa che potrebbero esplicare un ruolo di confinamento dell'acquifero superficiale. Il modello idrogeologico emerso dalle indagini riportate nella relazione in parola riporta la presenza di una falda acquifera superficiale che defluisce dall'area centrale verso i due impluvi costituiti dai corsi d'acqua del Vetoio e dell'Aterno. In merito agli impatti rilevabili sulla componente idrica, il tecnico dichiara che le modifiche di progetto non prevedono alcuna variazione in relazione agli scarichi idrici. Tutte le lavorazioni verranno effettuate al coperto in quanto anche l'unica area di messa in riserva individuata all'esterno del perimetro del capannone verrà coperta mediante una tensostruttura parzialmente tamponata che eviterà il dilavamento dei rifiuti da parte delle acque meteoriche e quindi, di generare acque contaminate da trattare e/o conferire a terzi come rifiuti, nonché, nel caso, di inficiare le caratteristiche di lavorabilità dei rifiuti. Il tecnico dichiara inoltre che neanche durante le fasi di realizzazione si ravvisano impatti sulla componente in esame.



3. Emissioni in atmosfera

Secondo quanto riportato nello SPA, le modifiche di progetto non prevedono alcuna variazione del quadro emissivo già autorizzato. L'ampliamento delle aree di gestione dei rifiuti non pericolosi (RAEE) all'esterno del capannone non sono tali da poter produrre alcuna nuova emissione né convogliata e/o tecnicamente convogliabile, né diffusa. Per quanto riguarda la lavorazione dei pannelli fotovoltaici e l'ampliamento del trattamento del CRT oltre a quello già autorizzato, queste operazioni produrranno emissioni in atmosfera del tutto analoghe a quelle prodotte dalle operazioni di trattamento delle altre tipologie di RAEE. Ne consegue che, anche in questo caso, il quadro emissivo già autorizzato non subirà cambiamenti di sorta ed i sistemi di abbattimento di cui dispone l'azienda mantengono la loro validità, efficacia ed efficienza.

4. Rumore

Secondo quanto riportato nella documentazione denominata "Valutazione previsionale di Impatto Acustico" datata 30.10.2020, la valutazione previsionale dell'opera è stata impostata con riferimento al confronto fra stato attuale e lo stato di progetto, valutando il rispetto dei limiti vigenti di immissione assoluta e di immissione differenziale. Il tecnico dichiara che il Comune di L'Aquila non ha ancora adottato il piano di Classificazione acustica così come previsto dalla Legge n°447 del 26 ottobre 1995, per cui, nel valutare l'impatto acustico dell'impianto, si è fatto riferimento ai limiti di zona provvisori stabiliti dall'art.6 del D.P.C.M. 01/03/1991. I recettori sensibili considerati sono i seguenti:

- Recettore **R01, R02, R04 e R05** adibiti ad uffici, ricadenti in *Zona esclusivamente industriale* con limiti assoluti di immissione pari a **70 dB(A)** in periodo diurno e notturno;
- Recettore **R03** adibito ad edificio commerciale, ricadente in zona "Tutto il territorio nazionale", con limiti assoluti di immissione pari a **70 dB(A)** in periodo diurno e **60 dB(A)** in periodo notturno.

Si riporta nel seguito una planimetria con l'indicazione dei recettori sensibili:



Fig. 3: ubicazione dei recettori sensibili

Al fine di definire il clima acustico nell'area, in data 27 agosto 2020 è stata condotta una campagna di monitoraggio nel solo periodo diurno. Nelle seguenti tabelle si riporta il confronto fra i livelli rilevati ed il limite di immissione assoluta e immissione differenziale per il solo **recettore R03** in quanto gli altri ricettori ricadono in zona esclusivamente industriale:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Ricettore	Postazione	Leq [dB(A)]	Zona	Limite [dB(A)]	Confronto
R01	P01_AMB_DIU	52,6	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO
	P01_RES_DIU	51,0	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO
R02	P02_AMB_DIU	56,7	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO
	P02_RES_DIU	56,8	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO
R03	P03_AMB_DIU	68,6	Tutto il territorio nazionale	70	RISPETTATO
	P03_RES_DIU	68,7	Tutto il territorio nazionale	70	RISPETTATO
R04	P04_AMB_DIU	60,8	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO
	P04_RES_DIU	61,4	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO
R05	P05_AMB_DIU	56,4	Zone esclusivamente industriali	70	RISPETTATO

Tab. 13: confronto tra i livelli misurati ed il limite di immissione assoluta

Ricettore	Postazione	Leq [dB(A)]	Differenza	Limite [dB(A)]	Confronto
R03	P03_AMB_DIU	68,6	-0,1	5	RISPETTATO
	P03_RES_DIU	68,7			

Tab. 14: confronto tra i livelli misurati ed il limite di immissione differenziale

Il tecnico dichiara che al fine di valutare lo stato di progetto, è stato effettuato uno studio previsionale utilizzando il software specifico Soundplan 8.1. Le nuove sorgenti di rumore considerate sono riportate nella seguente tabella:

Scenario So2	MEZZI IN OPERA	Tipo Sorgente	LWA (dB(A))
Nuove sorgenti	Ragno caricatore	Puntuale	106
	Nastro trasportatore	Lineare	80 /metro
	Laceratore	Areale (posta nella bocca di uscita del nastro)	106

Tab. 15: nuove sorgenti di rumore

Si riporta di seguito il confronto con i limiti del livello di immissione assoluta, calcolato supponendo l'attività presente nel periodo di riferimento:

RICETTORE	Piano	Scenario	Periodo	Classe Acustica	Leq,IM	LIMITE LEQ-IM	Sup LIM,IMM	
R01	piano terra	So2	Diurno	Zone esclusivamente industriali	52,8	70	-17,2	Entro i limiti
R02	piano terra	So2	Diurno	Zone esclusivamente industriali	56,7	70	-13,3	Entro i limiti
R02	piano 1	So2	Diurno	Zone esclusivamente industriali	56,8	70	-13,2	Entro i limiti
R03	piano terra	So2	Diurno	Tutto il territorio nazionale	68,7	70	-1,3	Entro i limiti
R04	piano terra	So2	Diurno	Zone esclusivamente industriali	61,4	70	-8,6	Entro i limiti
R05	piano terra	So2	Diurno	Zone esclusivamente industriali	56,6	70	-13,4	Entro i limiti

Tab. 16: livello di immissione assoluta – confronto con i limiti





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
Progetto	AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

RICETTORE	Piano	Scenario	Periodo	Classe Acustica	LD	LIMITE	
Res3	piano terra	Soz.	Diurno	Tutto il territorio nazionale	0,0	5	Entro i limiti

Tab. 17: livello di immissione differenziale – confronto con i limiti

Nelle conclusioni dello studio il tecnico dichiara che *dal confronto dei risultati del monitoraggio si può evincere come non siano presenti criticità presso i ricettori monitorati, in riferimento ai limiti normativi che insistono nell'area (zonizzazione acustica non presente). L'analisi dello scenario stato futuro con le nuove sorgenti considerate nel progetto ha mostrato limitati aumenti nel rispetto dei limiti normativi vigenti, mostrando quindi il:*

- *rispetto del limite di immissione;*
- *rispetto del limite di immissione differenziale.*

Alla realizzazione del progetto sarà poi effettuato un monitoraggio fonometrico post operam per valutare la bontà delle ipotesi assunte.

5. Traffico veicolare

Secondo quanto riportato nello SPA, l'area in cui è ubicato l'impianto AURA S.p.A. risulta ben inserita all'interno della rete delle infrastrutture lineari presentando buoni collegamenti con la rete stradale e autostradale nazionale. Il tecnico dichiara che le modifiche di progetto non comportano alcun tipo di variazione all'impatto sul traffico veicolare, tenendo conto anche della ben sviluppata rete viaria nei pressi dell'impianto AURA S.p.A. Inoltre le modifiche richieste sono previste a parità di potenzialità massima già autorizzata.

6. Flora e Fauna

Il tecnico dichiara che l'impianto AURA S.p.A. è ubicato nella piana alluvionale intramontana aquilana, precisamente all'interno del Nucleo Industriale *Boschetto di Pile*, area fortemente antropizzata di nessun rilievo dal punto di vista naturalistico. L'area oggetto di studio non ricade, dunque, all'interno di alcuna area protetta. Poiché l'area in esame risulta fortemente antropizzata, si registra la scomparsa della vegetazione spontanea originaria e dunque l'assenza di un quadro vegetazionale di interesse. Inoltre la naturalità dell'area in questione, trovandoci in un contesto di tipo industriale, è stata alterata dall'attività antropica e risulta ormai assente. Il tecnico dichiara che, considerando il fatto che oggetto di studio sono le modifiche ad un impianto esistente che si colloca in area industriale ossia un contesto fortemente antropizzato, non si attendono impatti sulla componente biodiversità.

VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE PRESCRIZIONI DEI GIUDIZI DEL CCR-VIA N. 2360 DEL 11.02.2014, N. 2704 DEL 27.09.2016 E N. 2772 DEL 23.03.2017

Giudizio n. 2360 del 11.02.2014: *Favorevole all'esclusione dalla procedura VIA con le seguenti prescrizioni: E' necessario il rispetto della normativa sulle emissioni in atmosfera D. Lgs. 128/2010 e si prescrive il monitoraggio acustico post operam.*

Secondo quanto riportato nello SPA, *l'allora Accord Phoenix Srl adempie alla prescrizione formulata dal CCR-VIA trasmettendo, con nota del 17 Marzo 2014 (Documentazione di riferimento citata nel DA21/69 del 23 Aprile 2014), la documentazione tecnica integrativa a quella già agli atti in cui si dava evidenza della predisposizione del punto di emissione convogliato denominato "E1" in coerenza con quanto disposto nell'allora vigente DLgs 128/2011, art. 3, comma 4, lettere a) e d) e dedicato alla sezione di frantumazione*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

con mulino a martelli. Oltre a ciò, il gestore si impegna a trasmettere i risultati della campagna di monitoraggio acustico da eseguirsi a seguito dell'avvio dell'attività produttiva (post operam).

Giudizio n. 2704 del 27.09.2016: Favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. Deve essere previsto un monitoraggio delle emissioni in atmosfera da concordare con il distretto ARTA competente per territorio;
2. In sede di conferenza dei servizi dovranno essere fornite le schede tecniche degli impianti e la fonte da cui sono tratti i valori di fono isolamento delle strutture;
3. Deve essere effettuato il collaudo acustico post operam.

Il tecnico dichiara che, **in riferimento al punto 1 del Giudizio n. 2704**, l'allora Accord Phoenix adempie alle prescrizioni formulate nel summenzionato Giudizio in occasione della trasmissione dell'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Ottobre 2016 ed integrata nel periodo successivo nell'ambito della documentazione richiesta in sede di Conferenza dei Servizi del 05.12.2016. Nello specifico [...]:

- documentazione del 30 Dicembre 2016 trasmessa ad integrazione delle richieste formulate dall'ARTA in sede di Conferenza dei Servizi del 05/12/2016 ed in particolare, si rimanda a: [...]Paragrafo rubricato "Sezione monitoraggio e controllo" del documento "Trasmissione integrazioni richieste e allegati": il proponente argomenta in merito ai diversi parametri di controllo del flusso emissivo (punti 1 e 2)[...];
- documentazione integrativa dell'Aprile 2017 trasmessa ad integrazione delle richieste formulate in sede di Conferenza dei Servizi del 05/12/2016 ed in particolare, si rimanda a: [...]Paragrafo "Sezione piano di monitoraggio e controllo" del documento "Integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 05/12/2016": il proponente fornisce i dovuti chiarimenti alle diverse richieste formulate dall'ente di controllo sui monitoraggi delle emissioni in atmosfera (punti 1 e 2)[...];
- Documentazione integrativa del Maggio 2017 trasmessa ad integrazione di quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi del 05/12/2016, nonché delle successive conferenze e riunioni tenutesi nel Maggio 2017 e poi nel Giugno 2017. Il proponente trasmette il "Quadro riassuntivo delle emissioni" aggiornato, a seguito degli incontri tecnici con l'ente di controllo, al Giugno 2017.

Il tecnico dichiara che, **in riferimento al punto 2 del Giudizio n. 2704**, si rimanda a:

- documentazione del 30 Dicembre 2016 trasmessa ad integrazione delle richieste formulate dall'ARTA in sede di Conferenza dei Servizi del 05/12/2016 ed in particolare, si rimanda a: Paragrafo rubricato "Sezione rifiuti" del documento "Trasmissione integrazioni richieste e allegati": il proponente dettaglia il ciclo produttivo e le linee impiantistiche le cui schede tecniche sono poi riportate nell'Allegato 3 al documento citato. Tale allegato è composto in n. 2 parti (parte A e parte B) ciascuna delle quali è riferita ai macchinari della Linea Cavi (parte A) e delle linee RAEE e lampade (parte B). La parte A dell'Allegato 3 è composta da n. 10 moduli ciascuno dei quali è relativo ad uno specifico macchinario della Linea Cavi: es. trituratore, estrattore a vibrazione, separatore magnetico, etc. La parte B è invece composta da n. 9 moduli ciascuno dei quali è relativo ad uno specifico macchinario delle linee dedicate al trattamento dei RAEE e delle lampade: es. BLUBOX, mulino a catena, etc;
- documentazione integrativa dell'Aprile 2017 trasmessa ad integrazione delle richieste formulate in sede di Conferenza dei Servizi del 05/12/2016 ed in particolare, si rimanda a: Paragrafo "Sezione rifiuti" del documento "Integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi del 05/12/2016": il proponente risponde alle richieste formulate da ARTA nell'ambito della richiamata conferenza concernenti la descrizione dettagliata delle linee di lavorazione e le schede tecniche dei macchinari e rimanda poi alle schede tecniche dei macchinari elencati nell'ambito del documento già agli atti e trasmesse nel Dicembre 2016.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Il tecnico ha allegato una documentazione denominata “*Risposte alle prescrizioni sollevate al punto 2 del Giudizio n. 2704 del 27.09.2016 del CCR - VIA-Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*” nella quale si riporta, tra l’altro, *la fonte da cui sono tratti i valori di fono isolamento delle strutture ed i Valori di fonoisolamento degli elementi strutturali al contorno.*

in riferimento al punto 3 del Giudizio n. 2704, il tecnico ha prodotto un documento denominato “*Relazione tecnica dell’impatto acustico*”, datato 03.03.2018, con lo scopo di valutare i livelli sonori immessi nell’ambiente esterno dalle attività connesse alla installazione di un nuovo impianto di messa in riserva e trattamento di RAEE. Il tecnico dichiara che sono state effettuate delle misure di rumore nei punti riportati nella seguente planimetria:



Fig. 4: ubicazione punti di misura

In particolare sono stati individuati i seguenti quattro recettori sensibili: **P1**: Uffici lato sud, **P2**: uffici lato nord, **P3**: civile abitazione, **P4**: civile abitazione.

Nelle conclusioni dello studio si riporta che:

Si conferma che:

- *L’attività non opera in fascia notturna;*
- *Non sono state rilevate componenti tonali;*
- *Non sono state rilevate componenti impulsive correlabili alle sorgenti disturbanti;*

In base alle considerazioni dei sopraesposti fattori ed alle conseguenti valutazioni e misurazioni effettuate e in ottemperanza alle prescrizioni del Comune di L’Aquila riportate nell’art. 6 della Determina DPC 026/247 del 27/10/2017, si può concludere che i livelli di rumorosità nei luoghi indicati nella planimetria allegata, sono contenuti entro i limiti previsti dalla vigente normativa, inoltre è rispettato il criterio differenziale.

Giudizio n. 2772 del 23.03.2017: *Preso d’Atto di variante non sostanziale. Si prende atto che la variante è non sostanziale e si impartiscono le seguenti prescrizioni:*

- *In sede di rilascio di AIA la Ditta dovrà adattare la concentrazione degli inquinanti espressi per i punti 6 e 7 ai sistemi di abbattimento scelti;*
- *Sempre in sede di rilascio dell’AIA la Ditta dovrà presentare una dettagliata tabella dei codici in entrata e in uscita.*





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

AURA S.p.A. - Inserimento di un nuovo macchinario, inserimento di una nuova area di stoccaggio, modifica dei quantitativi delle giacenze istantanee, modifica del layout interno, modifica di alcune categorie di rifiuti

Secondo quanto riportato nello SPA, il tecnico richiama la seguente documentazione:

Documentazione integrativa trasmessa tra Aprile 2017 e Giugno 2017 che, oltre ad integrare e chiarire argomenti legati all'originaria istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale dell'Ottobre 2016 incidente sui Giudizi n. 2360/2014 e n. 2395/2014 e presa in esame dal CCR-VIA con il Giudizio n. 2704/2016, il proponente va ad integrare anche la successiva richiesta di modifica non sostanziale all'istanza formulata e sopra richiamata, del Marzo 2017. Nello specifico, il proponente tratta nel dettaglio le emissioni E6 ed E7 nella "Sezione piano di monitoraggio e controllo" del documento tecnico trasmesso ed allega, altresì, il Quadro Riassuntivo delle Emissioni in atmosfera nella sua ultima versione. Per quanto concerne poi l'adempimento alla prescrizione concernente il dettaglio dei codici dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto, coerentemente a quanto indicato nel Giudizio, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale contiene esplicitazione dei codici dei rifiuti autorizzati al trattamento (ingresso) e di quelli prodotti (uscita).

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

La sottoscritto/a (Nome e Cognome) FRANCESCA AIELLO, nato/a a [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED] in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc..) ESTENSORE DELLA PRATICA

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento VA (MODIFICA VA 2704 DEL 27/09/2016 E MODIFICA VA 2772 DEL 23/03/2017) in capo alla ditta proponente AURA SPA CEX AREA PHOENIX, che si terrà il giorno 15/04/2021.

DICHIARAZIONE:

MAIL : [REDACTED]

TEL : [REDACTED]

